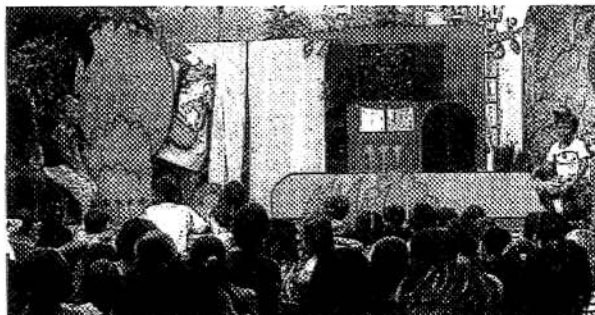


IERI SPETTACOLO DI GIULIO CONIGLIO, CONCERTO DELL'ORCHESTRA BAILAM E DEI TRALLALERO

MONDOMARE CHIUDE CON DON GALLO E LA MUSICA

Ultima giornata del festival dedicata alla cultura, con un ricordo del "prete di strada"

LAVAGNA. Si chiude Mondomare festival. Dopo lo spettacolo per bambini con Giulio Coniglio e il concerto dell'Orchestra Bailam e della Compagnia di canto trallalero di ieri, Lavagna oggi saluta la rassegna culturale con tre speciali appuntamenti. Alle 19, nei giardini della torre, omaggio a don Andrea Gallo (due anni fa tra i protagonisti dell'edizione 2011 del festival) con le letture di Mauro Pirovano tratte dal volume scritto dal sacerdote genovese "Angelicamente anarchico". Spi-



Lo spettacolo di ieri con Giulio Coniglio



Il concerto dell'Orchestra Bailam e dei Trallalero

rituale, anarchico, utopista, rivoluzionario, il fondatore della comunità di recupero San Benedetto al porto, prete di strada orgoglioso di esserlo, sarà ricordato nell'ambito della serata che il festival dedica alla cultura e alle ricadute che ha sull'economia e lo sviluppo. Alle 19.30, sempre nei giardini della torre, altro approccio letterario con Bruno Arpaia, autore di "La cultura si mangia", saggio edito da Guanda. Nel volume, scritto insieme a Pietro Greco, l'autore dimostra come la cultura non solo non è uno spreco, ma rappresenta un importante motore di sviluppo. Il libro da una parte cerca di sfatare il pericoloso mito che il nostro Paese, dal punto di vista della cultura, possa vivere di passato e di "patrimonio artistico", dall'altra fornisce coordinate utili, come il fatto che dal 2007, in piena crisi, l'occupazione nelle industrie culturali italiane sia cresciuta in media dello 0,8 per cento l'anno. Analizza esempi virtuosi, dal New Deal alla rina-

scita di Bilbao, dal miracolo artistico della Ruhr alla riscoperta scientifica di Trieste, e offre idee concrete per una rivoluzione della struttura produttiva del Paese. L'incontro sarà condotto da Laura Santini, giornalista di Mentelocale.it e critico teatrale. Alle 21.30 gran finale in musica con l'esibizione di Federico Sirianni e Gnu Quartet in piazza Marconi. Il pluripremiato cantautore e il quartetto composto da Stefano Cabrera al violoncello, Raffaele Rebaudengo alla viola, Roberto Izzo al violino e Francesca Rapetti al flauto, con il supporto di Vito Miccolis alle percussioni, hanno dato vita a un progetto discografico e a un "live" originale e suggestivo, in cui convivono canzone d'autore, rock e musica da camera. Lo stile inconfondibile degli Gnu Quartet, che ha caratterizzato i progetti di nomi quali Subsonica, Afterhours, Pfm, Gino Paoli, Niccolò Fabi, Simone Cristicchi, Motel Connection, Baustelle e molti altri, ha infatti dato un im-

pronta unica al disco di Federico Sirianni "Nella prossima vita", con il quale l'artista genovese torna sulla scena discografica dopo cinque anni dall'ultimo lavoro, "Dal basso dei cieli". Un prologo al festival si avrà domani, nei giardini della torre del borgo, con l'ultimo appuntamento dello spettacolo teatrale "I blues" dell'americano Tennessee Williams a cura dell'attrice Mercedes Martini e degli allievi che frequentano i suoi corsi di recitazione: Nicolò Casagrande, Andrea di Gregorio, Federica Kessiosglu, Diego Longinotti, Silvia Sacco, Ludovica Tartaglia. Lo spettacolo si articola in quattro atti unici in cui il celebre drammaturgo statunitense esplora il confine dei disturbi mentali sempre così vicini alla nostra realtà e di cui quasi mai siamo consapevoli. Mondomare è organizzato dal Teatro dell'Archivolto di Genova. Gli spettacoli sono gratuiti.

D. BAD.